Programma di attività di

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Versione: 2/2020 (30/10/2020)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **FERRECCHI PAOLO**
Email:
Tel. - Fax.

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- DEFINIRE LE MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA A SEGUITO DEL COVID-19 pag. 3
- ATTUARE LA DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO pag. 4
- SVILUPPARE L'ECONOMIA CIRCOLARE E PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI pag. 6
- ATTUARE IL PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE E PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLA LA QUALITA' DELL'ARIA pag. 7
- RINNOVARE LA FLOTTA AUTOFILOVIARIA E IL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO pag. 9
- ATTUARE POLITICHE INTEGRATE DI BACINO IDROOGRAFIC0: MIGLIORARE LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA QUALITA' AMBIENTALE DELLE RISORSE IDRICHE pag. 11
- ATTUARE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE ABITATIVE pag. 13
- CONCERTAZIONE CON LO STATO: DEFINIRE I CONTENUTI DI SETTORE AI FINI DELL'INTESA CON IL GOVERNO AI SENSI DELL'ART. 116 DELLA COSTITUZIONE (AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA) pag. 14
- SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE pag. 15
- DEFINIRE IL PIANO DELLE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI E ATTUARE IL PIANO REGIONALE AMIANTO pag. 17
- VALORIZZARE LE AREE PROTETTE E IL BOSCO pag. 18
- VALORIZZARE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA pag. 20
- CONTRIBUIRE A DEFINIRE LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE – AGENDA 2030 pag. 21
- ATTUARE LA STRATEGIA UNITARIA REGIONALE DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI pag. 23
- PROMUOVERE LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE STRADALI NAZIONALI E REGIONALI. PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA SICUREZZA STRADALE pag. 25
- PROMUOVERE IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE pag. 27
- PROMUOVERE LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TRASPORTO PUBBLICO pag. 29
- PROMUOVERE INTERVENTI INNOVATIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE pag. 30
- PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA REGIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI pag. 31
- PROMUOVERE IL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO E IL PORTO DI RAVENNA pag. 32

DEFINIRE LE MISURE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA A SEGUITO DEL COVID-19

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Assunzione delle misure necessarie a fronteggiare l'emergenza nei settori di attività della Direzione di riferimento, anche in relazione alle misure nazionali adottate.

In particolare:

- l'adozione delle misure necessarie per assicurare la continuità di svolgimento dei servizi pubblici ambientali, con definizione delle misure per i servizi pubblici, ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti nonché per la gestione dei termini dei procedimenti ambientali;
- l'adozione delle misure necessarie per il settore forestale (gestione tagli forestali, abbrucciamenti dei materiale vegetale di risulta, raccolta dei funghi epigei), nonché per il servizio volontario di vigilanza ecologica;
- l'adozione delle misure per il trasporto pubblico locale di linea (ferroviario e autofiloviario) e non di linea (taxi e ncc);
- la definizione di proposte interpretative e normative per il coordinamento delle norme statali sulla sospensione e il differimento di termini dei procedimenti amministrativi, relativi in particolare alla materia del governo del territorio,in riferimento agli omologhi termini previsti dalla legislazione regionale sull'urbanistica, l'edilizia e la riduzione del rischio sismico;
- la definizione di Interventi normativi per il rilancio del settore delle costruzioni e dell'edilizia privata, riguardanti opere e insediamenti di rilevanza strategica, nel contesto della crisi da emergenza.

Si avvia inoltre, ai fini della prossima fase di pianificazione in materia di qualità dell'aria, la valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria delle misure di limitazione della mobilità e delle attività economiche adottate durante l'emergenza COVID-19, ovvero durante il cosiddetto lockdown.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
emanazione dei provvedimenti nei tempi attesi	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
predisposizione rapporto sulle relazioni tra lockdown-Covid 19 e qualità dell'aria in Emilia-Romagna e nel bacino padano	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire le misure per i servizi pubblici, ciclo dell'acqua e ciclo dei rifiuti nonché per la gestione dei termini dei procedimenti ambientali

Definire le misure per il settore forestale e il servizio volontario di vigilanza ecologica

Definire le misure per il trasporto pubblico locale di linea (ferroviario e autofiloviario) e non di linea (taxi e ncc)

Definire le misure per differimenti temporali amministrativi e interventi normativi

Valutare gli effetti sulla qualità dell'aria delle misure di limitazione durante l'emergenza COVID-19

ATTUARE LA DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Proseguimento del processo di attuazione della legge urbanistica regionale, n. 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), entrata in vigore l'1/01/ 2018, che ridefinisce profondamente il sistema e gli strumenti di governo del territorio nell'ambito regionale, perseguendo tra i suoi obiettivi principali:

- la riduzione del nuovo consumo di suolo (fissando un limite massimo di nuove superfici urbanizzabili pari al 3% della superficie dell'attuale territorio urbanizzato, da qui al 2050, ossia un limite massimo di circa 70 kmq di nuova espansione urbanistica, sull'intero territorio regionale, da qui al 2050, rispetto ai circa 257 kmq di possibili espansioni previste negli attuali strumenti urbanistici, con azzeramento del nuovo consumo di suolo applicazione del principio del consumo di suolo a saldo zero, a partire dal 2050, in coerenza all'omologo obiettivo indicato nei piani ambientali dell'Unione europea);
- la promozione della rigenerazione urbana e il riorientamento del mercato immobiliare e del settore delle costruzioni edili dagli interventi di nuova costruzione a quelli di riuso e di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione dei tessuti urbani, con perseguimento degli obiettivi prioritari della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico degli edifici;
- la semplificazione della disciplina e dei procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, a vantaggio dell'intero sistema regionale (collettività, operatori economici, amministrazioni pubbliche territoriali);
- il rispetto della legalità e della trasparenza nei processi urbanistico-edilizi, in contrasto ai fenomeni di distorsione mafiosa e corruttiva.

Il processo di attuazione della LR 24/2017, prevede il periodo transitorio di cinque anni dalla sua entrata in vigore entro il quale tutti i Comuni della Regione, o le relative Unioni, devono sostituire i propri strumenti urbanistici, di cui alla previgente LR 20/2000 (PSC, POC, RUE) o di cui alla precedente LR 47/1978 (PRG), con il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), secondo i requisiti e gli obiettivi della legge, provvedendo in particolare ad avviare il procedimento di approvazione entro il 01.01.2021 ed a concluderlo entro il 01.01.2023.

Nel 2020 si prevedono in particolare le seguenti azioni e definizioni di atti.

- La cura delle funzioni giuridiche di supporto, elaborazione e coordinamento per il monitoraggio dell'attuazione della LR 24/2017 e per la definizione delle proposte di nuovi atti attuativi, (anche attraverso il coordinamento delle attività del Tavolo di monitoraggio istituito con DGR 954/2018, comprendente rappresentanti degli Enti territoriali, degli Ordini e Collegi professionali e delle associazioni economiche, ambientali e sindacali).
- Il supporto giuridico per l'espressione delle valutazioni e degli atti di competenza della Regione nei nuovi procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nonché per l'attuazione del bando per la rigenerazione urbana.
- La predisposizione di atti per l'attivazione di percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione territoriale ed urbanistica vigente (art. 77, comma 2); atti di coordinamento tecnico relativi alla tutela e qualificazione paesaggistica e ambientale del territorio rurale (art. 36, comma 1), al sistema delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture e dei servizi pubblici (art. 9, comma 1) e sul modello dati PUG;
- Il monitoraggio del consumo di suolo (art. 5, comma 6);
- Attività di studio e ricerca su contenuti innovativi della L.R. 24/2017 utili ai processi di adeguamento dei piani territoriali e urbanistici con particolare riferimento alla identificazione, valutazione e contabilizzazione dei servizi ecosistemici, agli studi sul metabolismo territoriale e di verifica sulla resilienza dei sistemi;
- L'approvazione (entro il 31/07) di tutti i Contratti di Rigenerazione Urbana in esito al Bando Rigenerazione Urbana: la relativa attività di gestione e coordinamento dei Comuni, anche in relazione alla piattaforma ministeriale SIMIT/SMU di rendicontazione delle risorse FSC; la predisposizione delle modalità per il rilevamento dei parametri di qualità urbana all'interno dei Contratti di rigenerazione; la diffusione, tramite iniziative pubbliche ed anche attraverso nuove attività del Forum per la Rigenerazione Urbana, delle attività inerenti il Bando e l'attuazione delle strategie in esso ricomprese.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
totale atti attuativi della LR urbanistica proposti e approvati	14	**17** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
interventi dei Comuni all'avvio dei lavori nell'ambito dell'attuazione del Bando Rigenerazione urbana –	30	**30** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare la disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio: monitoraggio e supporto giuridico, definizione di nuovi atti attuativi

Attuare la disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio: predisporre atti di coordinamento tecnico, disposizioni tecnico-amministrative.

Attuare la disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio: partecipazione al monitoraggio sull'attuazione dell'atto di coordinamento sulla strategia e la Valsat. Supporto ai Comuni per l'applicazione nei PUG.

Attuare il Bando per la Rigenerazione Urbana e avviare il monitoraggio

SVILUPPARE L'ECONOMIA CIRCOLARE E PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Le politiche regionali di gestione dei rifiuti e di promozione dell'economia circolare presentano, quali strumenti normativi fondamentali, la LR n. 16/2015 e il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) che, approvato nel maggio 2016, è il principale strumento operativo per raggiungere, entro il 2020, gli obiettivi della legge stessa:

- il raggiungimento di un quantitativo annuo pro-capite di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio inferiore ai 150 chilogrammi per abitante;
- la riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti urbani dal 20% al 25% rispetto alla produzione del 2011;
- la raccolta differenziata al 73%;
- il 70% di riciclaggio di materia.

I principali risultatati ottenuti riguardano: la raccolta differenziata al 68% (2018); il riciclo di materia da rifiuti urbani al 57% (2018); lo smaltimento dei rifiuti in discarica al 4,7% (2018); l'applicazione in 89 Comuni (2019) del sistema di tariffazione puntuale (tariffe commisurate alla reale produzione di rifiuto da parte degli utenti del servizio); l'approvazione di 8 filiere di processi produttivi (2019) per l'iscrizione nell'elenco regionale dei sottoprodotti.

Nel corso del 2020 si provvederà alla predisposizione delle linee strategiche per l'elaborazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

Si procederà inoltre alla rivisitazione delle regole di funzionamento del fondo incentivante ed all'attualizzazione della legge regionale di promozione dell'economia circolare.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
predisposizione delle linee strategiche per l'elaborazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
predisposizione del Progetto di legge di attualizzazione della LR 16/2015 (promozione dell'economia circolare)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Elaborazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e innovazione della legge regionale di promozione dell'economia circolare

ATTUARE IL PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE E PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DELLA LA QUALITA' DELL'ARIA

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il miglioramento della qualità dell'aria, riducendo il prima possibile le concentrazioni degli inquinanti, riportandole entro i limiti normativi, ai fini della tutela della salute dei cittadini, viene perseguito attraverso l'attuazione del Piano Aria Integrato Regionale - PAIR2020 (approvato nell'aprile 2017) e del Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017. Si intendono attuare misure volte a ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dai settori maggiormente impattanti sulla qualità dell'aria, in un'ottica di integrazione fra le diverse politiche settoriali e di cooperazione fra le varie scale territoriali, locale, regionale, interregionale e nazionale.

Lo scenario di base del PAIR2020 evidenzia che la popolazione regionale esposta al superamento del valore limite giornaliero del PM10 nel 2010 era il 63%. Il PAIR2020, attraverso le 94 azioni dello scenario di piano al 2020, porterà la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento da PM10 all'1%, assicurando il rientro nei valori limite anche per il biossido di azoto (NO2): la riduzione delle emissioni corrisponde ad una variazione, rispetto ai valori del 2010, pari al 47% per il PM10, 36% per gli ossidi di azoto NOx, 27% sia per ammoniaca che composti organici volatili, 7% per anidride solforosa. Le azioni prevedono interventi nei settori trasporti, combustione delle biomasse, risparmio energetico, agricoltura e zootecnia, attività produttive, green public procurement. Un set di azioni specifiche è previsto per l'ambito urbano dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e dei Comuni dell'agglomerato di Bologna, dove risiede il 51% della popolazione e dove si concentrano le maggiori fonti emissive.

Le misure del PAIR2020 sono integrate da: l' Accordo di bacino padano 2017 che si prefigge di incidere sulle fonti emissive da traffico, da combustione di biomasse per uso domestico e da agricoltura e zootecnia; l progetto Life Integrato PREPAIR(Po Regions Engaged to Policies of AIR), di cui la Regione è coordinatrice e che vede coinvolti 18 partner e conta su 17 milioni di euro, con la previsione dell''attuazione di misure coordinate su tutto il bacino padano e sloveno al fine di supportare la realizzazione dei Piani di qualità dell'aria, nei settori agricoltura, trasporti, energia e combustione di biomasse per uso domestico, nonché di predisporre un'infrastruttura comune per la valutazione della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.

Nel 2018 i principali valori registrati riportano: 56 superamenti annuali del valore limite giornaliero di PM10; 2% di popolazione regionale esposta al superamento del valore limite giornaliero di PM10; 35 microgrammi/m3 di valore medio annuale di PM10; 49 microgrammi/m3 di valore medio annuale di biossido di azoto.

Nel 2020 si prevedono i seguenti obiettivi operativi e le seguenti azioni.

- Il proseguimento dell'attuazione del PAIR2020, in coordinamento con il livello locale, di bacino padano e nazionale ed anche attraverso le azioni del progetto PREPAIR; il monitoraggio annuale del Piano, secondo tempi e modalità previsti; l'elaborazione dei contributi tecnici per le campagne di comunicazione sulle misure del PAIR2020; l'avvio, col supporto tecnico di ARPAE, le attività per la predisposizione del nuovo quadro conoscitivo di Piano e degli scenari emissivi, per iniziare l'elaborazione del nuovo piano PAIR2030.
- La definizione e presidio delle attività relative all'Accordo di programma di bacino padano 2017, ai fini dell'adozione di misure coordinate e congiunte, sia strutturali che emergenziali, per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano e, in particolare, il coordinamento dei Comuni coinvolti nell'attuazione delle misure dell'Accordo.
- Il coordinamento e la gestione del Progetto Life Integrato "PREPAIR".

Inoltre, a seguito della conclusione degli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria dell'Accordo di Programma 2008 tra il MATTM e la Regione Emilia-Romagna, si sono verificate economie per un importo di oltre 2,6 milioni di euro; tali economie possono essere ridestinate esclusivamente per l'attuazione di nuovi interventi integrativi e/o complementari di quelli già previsti dal suddetto Accordo di Programma. Nel corso del 2020 si provvederà quindi a predisporre un nuovo programma di interventi da sottoscrivere con MATTM per il riutilizzo delle citate economie.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
predisposizione proposta tecnica del “Quadro conoscitivo del PAIR2030”	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
completamento ciclo di monitoraggio 2019 (come da “Protocollo per monitoraggio delle misure per qualità dell’aria nel Bacino Padano”- rendicontazione dei Piani aria regionali, nell’ambito del Progetto PREPAIR)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
sottoscrizione dell’Accordo di Programma con MATTM - interventi per il risanamento della qualità dell’aria	100%	**80%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) – fase 2020

Attuare l'Accordo di Bacino Padano 2017

Coordinane e gestire il Progetto Life Integrato "PREPAIR" (Po Regions Engaged to Policies of Air) - fase 2020

Definire il Programma di interventi per il risanamento della qualità dell’aria

RINNOVARE LA FLOTTA AUTOFILOVIARIA E IL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il ruolo centrale nelle politiche regionali viene svolto dal trasporto pubblico locale (TPL), sia attraverso l'attività di sostegno economico al servizio, sia attraverso la promozione e il finanziamento di azioni volte a migliorarne l'accessibilità e la competitività nei confronti del mezzo privato.

Tra i principali obiettivi è previsto nel quinquennio di legislatura di proseguire con un consistente rinnovo del parco mezzi TPL su gomma (600 autobus).

Le risorse per i nuovi investimenti destinati al rinnovo della flotta autobus sono pari a oltre 211 milioni di € per le annualità fino al 2033, di cui 98 milioni di € nel primo quinquennio, e derivano da diverse fonti di finanziamento.

- PIANO STRATEGICO NAZIONALE MOBILITÀ SOSTENIBILE: il Piano destina 2.200 milioni di € alle Regioni, nel periodo 2019-2033, per l'acquisto di veicoli per il TPL ad alimentazione elettrica e a metano; le risorse sono state ripartite tra le Regioni, che a loro volta dovranno definire piani quinquennali di intervento. Alla Regione Emilia-Romagna sono attribuite risorse per 153,8 milioni di € complessivamente; di queste 48,97 milioni di € riguardano il primo quinquennio (annualità 2019-2023). Il PSNMS destina inoltre 398 milioni di € alle Città ad alto inquinamento (annualità 2019-2023) e 1.102 milioni di € alle Città con più di 100.000 abitanti (annualità 2019-2033); alle Città dell'Emilia-Romagna è previsto siano destinati rispettivamente 66,8 milioni di € (2019-2023) e 159,7 milioni di € (2019-2033; di queste 13,77 milioni nel primo quinquennio); i piani della Regione e delle Città andranno coordinati e resi sinergici per garantire la massima efficacia delle risorse.
- DPCM 28/11/2018 - FONDI PER TPL - RISORSE MINISTERO AMBIENTE: il DPCM 28 novembre 2018 "Riparto delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art.1, comma 1071, della legge 27 dicembre 2017, n. 205" assegna al Ministero dell'Ambiente risorse per il periodo 2018-2022 pari a 180 milioni di €; queste sono state ripartite con DM del Ministero dell'Ambiente tra le Regioni del bacino padano e destinate al rinnovo del parco mezzi tpl su gomma oltre che all'acquisto di impianti per il controllo della circolazione in zone a traffico limitato o in aree con limitazione della circolazione per motivi ambientali.
- FONDO art.1, comma 140, L.232/2016 – RISORSE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: le risorse oggetto del DM derivano dalle leggi finanziarie 2018 e 2019 ed ammontano complessivamente a 379,94 milioni di €, distribuite nelle annualità 2018-2033, destinate al rinnovo di parchi autobus per il TPL. Alla Regione Emilia-Romagna sono assegnati 22,41 milioni di €, di cui 14,41 nel primo quinquennio.

Nel 2020 sono previste attività per il progressivo perfezionamento delle procedure relative a ciascun canale di finanziamento, che in particolare riguardano la definizione del riparto delle risorse del quinquennio, pari a 98 milioni di €, per l'assegnazione ai territori/Agenzie per la Mobilità della Regione e la definizione dei relativi piani di investimento.

La componente ferroviaria del trasporto pubblico assume una nuova centralità, quale infrastruttura portante del trasporto regionale e per la promozione di un sistema integrato di mobilità. Le attività per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario si collocano nell'ambito dell'azione regionale di sostegno e promozione del trasporto ferroviario in particolare legate ad obiettivi relativi al miglioramento del "sistema della mobilità pubblica regionale". La gestione delle competenze regionali sui servizi ferroviari regionali è accompagnata da azioni mirate al radicale rinnovo del materiale rotabile: con la gara espletata per l'affidamento dei servizi ferroviari si realizza infatti la previsione di messa in esercizio di 93 nuovi treni, di cui 44 entreranno in servizio nel 2020.

Per la Regione, inoltre, l'acquisto di materiale rotabile ferroviario è concepito come azione integrata che coinvolge più Programmi di intervento e più Fondi (comunitari, nazionali e regionali); sono attualmente in corso le procedure per l'erogazione delle risorse di seguito indicate.

- FSC 2014-2020 - asse F (annualità 2018-2019-2020-2021, contributo € 15.296.000): risorse assegnate alla Regione con delibera CIPE 54/2016 - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC) - Piano operativo infrastrutture, per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario dedicato al rinnovo e potenziamento delle flotte impiegate nei servizi di trasporto pubblico regionale su una dotazione finanziaria complessiva del Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile su ferro pari a 800 milioni di €. Il piano di investimento regionale prevede l'acquisto di 3 treni ad alta capacità ROCK (2 a 5 casse e 1 a 4 casse, materiale rotabile già previsto nell'ambito del contratto di servizio vigente).

- FONDO Comma 866, art.1, Legge 208/2015, riparto DM 408/2017 (annualità 2019-2020-2021-2022, contributo € 41.734.302: risorse assegnate alla Regione, a valere sul Fondo, istituito in applicazione di queste norme presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato all'acquisto di materiale rotabile ferroviario adibito al trasporto ferroviario regionale. Il piano di investimento prevede l'acquisto di 4 treni POP (2 a 3 casse e 2 a 4 casse, materiale rotabile già previsto nell'ambito del contratto di servizio vigente) e 4 treni Rock a 6 casse, questi ultimi con offerta di 1400 posti di cui 750 seduti ciascuno, per assicurare un'offerta potenziata sulle tratte a maggior domanda che entreranno in servizio nel 2022.

Nel corso del 2020 si perfezioneranno atti amministrativi necessari a dare corso all'erogazione dei finanziamenti, le cui procedure sono a diversi stati di avanzamento.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Assegnazione delle risorse del quinquennio, pari a 98 mln €, per il rinnovo del parco autobus TPL	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Avvio/prosecuzione procedure per finanziamento n.11 treni	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promuovere il rinnovo della flotta autofiloviaria e assegnare nuove risorse

Promuovere il rinnovo del materiale rotabile ferroviario

ATTUARE POLITICHE INTEGRATE DI BACINO IDROOGRAFIC0: MIGLIORARE LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA QUALITA' AMBIENTALE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il territorio emiliano-romagnolo è caratterizzato da circa 75.000 km di reticolo idrografico naturale ed artificiale, circa 70.000 aree in dissesto, di cui 30.000 si configurano come frane attive, 130 km di costa di cui il 39% in criticità. In questo contesto di fragilità naturale, connessa alla presenza di attività antropiche di rilievo e in continua trasformazione, e di un patrimonio ambientale significativo, la vulnerabilità a fenomeni quali le alluvioni e le crisi idriche e il peggioramento quali-quantitativo delle risorse idriche, aumenta sensibilmente, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto: le azioni di miglioramento della sicurezza territoriale sono strategiche e devono essere attuate con politiche integrate di bacino. Fondamentale risulta pertanto l'attuazione degli indirizzi europei di pianificazione e programmazione inerenti la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni e una gestione sostenibile della risorsa idrica, che si pongono l'obiettivo di creare territori resilienti.

Prosegue pertanto l'attuazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico: supporto tecnico, amministrativo e gestionale al Commissario straordinario per il rischio idrogeologico (DL 91/2014, art. 10) e al Commissario di Governo (DL 133/2014, art. 7); popolamento della banca dati nazionale ReNDiS-web; coordinamento e supporto ai soggetti attuatori per la presentazione della candidatura dei progetti a finanziamento, per lo sviluppo della progettazione di interventi integrati (win-win), per l'attuazione degli strumenti statali di programmazione e il relativo monitoraggio.

Prosegue la partecipazione ai tavoli nazionali per l'armonizzazione e la semplificazione delle norme in materia di programmazione di opere di difesa del suolo e per lo sviluppo e l'integrazione delle banche dati nazionali di settore.

Prosegue l'attuazione dei Piani di gestione del rischio alluvioni primo ciclo (2015) vigenti con riferimento alle misure presenti afferenti in particolare alla categoria Prevenzione e Protezione, anche attraverso il contributo tecnico-procedurale fornito per l'aggiornamento e la semplificazione dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI). Si prevede inoltre il contributo alle attività relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE, in stretto coordinamento con le Autorità di Distretto. In particolare: gestione del procedimento relativo alla pubblicazione delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni aggiornate in dicembre 2019 e al ricevimento di osservazioni da parte di Enti, privati, associazioni; contributo alla elaborazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria (VGP); predisposizione degli strumenti on-line e off-line per facilitare e rendere efficace il processo di partecipazione attiva; contributo alla elaborazione del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni di seconda generazione, da elaborarsi in sinergia con la Strategia di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici regionale e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, assicurando la necessaria integrazione con le attività relative al terzo ciclo di pianificazione 2021-2017 del Piano di Gestione di Distretto Idrografico, ai sensi della Direttiva 2000/60.

L'Attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico 2015-2021 proseguirà attraverso l'attivazione delle Misure previste dal Piano stesso. Il riesame e l'aggiornamento del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027 prevederanno l'emanazione di appositi atti a supporto del Progetto del Piano di Gestione, che riguarderà il riesame dei corpi idrici, l'aggiornamento delle reti di monitoraggio e la classificazione dello stato dei corpi idrici con il sessennio di riferimento 2014-2019.

Si avvierà inoltre la raccolta di dati e informazioni necessarie alla costruzione del quadro conoscitivo del nuovo Piano di tutela delle acque in coerenza con il Piano di Gestione del Distretto idrografico.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Reporting alla Commissione Europea delle informazioni relative alla Direttiva 2007/60/CE (valutazione e gestione rischio alluvioni)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
definizione proposta di aggiornamento del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico attraverso la banca dati nazionale ReNDiS-	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Predisposizione report su stato di attuazione delle Misure previste dal Piano di Gestione di Distretto idrografico 2015-2021	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico e il Piano di gestione del rischio alluvioni. Contribuire all'attuazione del Piano Gestione Distretto idrografico

Attuare il Piano Gestione di Distretto idrografico 2015-2021 e avviare il riesame e l'aggiornamento del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027. Avviare l'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque (PTA). Contribuire all'attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni

Contribuire all'attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano Gestione Distretto idrografico

ATTUARE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE ABITATIVE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Si intende promuovere un programma di housing sociale attraverso un intervento pluriennale che permetta di recuperare e rimettere in disponibilità alloggi già esistenti nel patrimonio pubblico e privato. Le finalità di tali interventi di recupero sono volte al mercato degli affitti lunghi, senza nuovo consumo di suolo, agevolando il passaggio al canone concordato o l'attivazione di nuovi contratti a canone concordato o inferiore, attraverso una contribuzione pubblica, contribuendo così a calmierare complessivamente i prezzi degli affitti e ad avviare politiche di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo esistente.

Si intente inoltre promuovere un programma straordinario di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), su un arco temporale pluriennale, con l'obiettivo prioritario di ridurre considerevolmente il numero di alloggi non utilizzati, migliorandone oltre alle condizioni di accessibilità e fruibilità, anche l'efficienza energetica e la sicurezza. L'obiettivo di legislatura che viene posto è il recupero di almeno il 50% dello stock inutilizzato attuale.

.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
definizione del "Programma housing sociale per l'affitto"	100%	**80%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
avvio recupero di alloggi ERP	300	**400** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire e attuare un programma di housing sociale per l'affitto

Definire e attuare il Programma per il miglioramento del patrimonio ERP

CONCERTAZIONE CON LO STATO: DEFINIRE I CONTENUTI DI SETTORE AI FINI DELL'INTESA CON IL GOVERNO AI SENSI DELL'ART. 116 DELLA COSTITUZIONE (AUTONOMIA REGIONALE DIFFERENZIATA)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nell'ambito della procedura avviata dalla Regione Emilia-Romagna, nonché nel rispetto della Risoluzione dall'Assemblea Legislativa n. 5321/2017 e dei successivi aggiornamenti, prosegue l'attività per il riconoscimento di ulteriori e particolari condizioni di autonomia regionale ai sensi dell'art. 116 della Costituzione. Occorre pertanto, a seguito di istruttoria sulla fattibilità tecnico-giuridica e sugli impatti della riforma, definire le funzioni rispetto alle quali si concentrerà la richiesta di ulteriori livelli di autonomia nelle materie afferenti alla tutela dell'ambiente, al governo del territorio, alle grandi reti di trasporto e alla programmazione delle infrastrutture.

L'attività è funzionale all'elaborazione del contenuto dell'intesa tra Governo e Regione quale tappa intermedia per il riconoscimento richiesto. La riforma a cui la Regione tende, insieme alle Regioni Lombardia e Veneto, è senza precedenti in quanto per la prima volta viene avanzata e sviluppata l'istanza di autonomia regionale differenziata prevista dalla Costituzione, per questo motivo si darà attuazione alle eventuali nuove indicazioni degli organi di indirizzo e si continuerà a partecipare ai preliminari confronti con i Ministeri interessati e si procederà nella concertazione dei contenuti.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definizione contenuti Intesa con il Governo	100%	**50%** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire le funzioni attribuibili alla Regione in materia ambientale

Definire le funzioni attribuibili alla Regione in materia di governo del territorio

Definire le funzioni attribuibili alla Regione in materia di infrastrutture e trasporti

SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La legge urbanistica regionale n. 24/2017 all'art. 40 prevede un unico Piano Generale regionale, denominato Piano Territoriale Regionale (PTR); tale nuovo PTR dovrà essere caratterizzato dall'integrazione di una componente strategica e di una strutturale, che coordina, in un unico strumento di pianificazione relativo all'intero territorio regionale, la disciplina per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e la componente territoriale del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT). In particolare, nella componente strutturale del PTR dovranno essere individuati e rappresentati i sistemi paesaggistico, fisico-morfologico, ambientale, storico-culturale che connotano il territorio regionale nonché le infrastrutture, i servizi e gli insediamenti che assumono rilievo strategico per lo sviluppo dell'intera comunità regionale e, inoltre, dovranno essere stabilite prescrizioni ed indirizzi per definire le relative scelte di assetto territoriale.

Per quanto riguarda il PTPR proseguirà, ai sensi dell'art. 156 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, il percorso di adeguamento del PTPR ai contenuti indicati dall'art. 143 dello stesso Codice. A questo scopo nell'ottobre 2014 è stata siglata un'Intesa interistituzionale con la Direzione Regionale del MiBACT e, nel dicembre 2016, si sono avviate le attività dello specifico Comitato Tecnico Scientifico che, a dicembre 2019, hanno principalmente riguardato la ricognizione dei perimetri dei Beni paesaggistici (art. 136 del Codice) e la pressoché conclusa ricognizione di alcune categorie di aree tutelate (art. 142 del Codice).

Attualmente sono pertanto previste le seguenti attività: rinnovo dell'Intesa istituzionale con il Segretariato Regionale del MiBACT; conclusione della ricognizione spaziale dei perimetri delle aree e immobili di notevole interesse pubblico; conclusione della ricognizione spaziale dei perimetri di categorie di Beni paesaggistici (territori costieri, territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti e i corsi d'acqua, parchi e riserve nazionali o regionali, territori coperti da foreste e da boschi, zone umide); avvio della definizione delle prescrizioni d'uso per tutti i Beni paesaggistici del territorio regionale; determinazioni relative alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico da parte della Commissione Regionale per il Paesaggio.

Per il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025) occorre proseguire con le attività di supporto tecnico all'iter assembleare di approvazione del Piano e, in particolare, la predisposizione di un elaborato tecnico specialistico per la valutazione trasportistica costi benefici di tre ipotesi progettuali della Cispadana (autostradale, superstrada, strada veloce), quale supporto alla valutazione delle strategie del PRIT 2025.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
PTPR: rinnovo dell'intesa con MiBACT	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
PRIT 2025: predisposizione atti per approvazione Piano	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Proseguire l'adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

Proseguire il percorso di approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025). Coordinamento

Proseguire il percorso di approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025). Contributo settore viabilità, logistica, trasporto per vie d'acqua

Proseguire il percorso di approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025). Contributo settore trasporto pubblico e mobilità sostenibile

DEFINIRE IL PIANO DELLE BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI E ATTUARE IL PIANO REGIONALE AMIANTO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Proseguimento dell'attività di definizione del Piano delle bonifiche dei siti contaminati con, in particolare, lo studio di impatto ambientale e l'interlocuzione con Enti ei portatori di interesse.

Contributo all'attuazione del Piano Regionale Amianto attraverso la partecipazione alla Cabina di regia e al gruppo tecnico di coordinamento dei lavori. Le attività previste consistono: nell'adozione del Bando per la concessione di contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto nelle scuole; nel monitoraggio annuale dei quantitativi dei Rifiuti Contenenti Amianto (RCA) da avviare a smaltimento; nell'individuazione di un percorso finalizzato alla realizzazione di impianti di smaltimento regionale dei RCA; nel monitoraggio delle attività di microraccolta di amianto in matrice compatta per i privati cittadini nei diversi bacini di gestione e dei quantitativi in tal modo intercettati; nell'attività di raccolta informazioni sulla presenza di amianto nelle condotte acquedottistiche.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
definizione dei contenuti previsti nel Piano regionale di bonifica dei siti contaminati	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
adozione del Bando per la concessione di contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto nelle scuole	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire il Piano regionale di bonifica dei siti contaminati

Contribuire ad attuare il Piano Regionale Amianto

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE E IL BOSCO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il Piano Forestale Regionale (2016) ha individuato gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie da attuare per valorizzare la multifunzionalità delle risorse forestali regionali. Tale Piano scadrà a dicembre 2020 e, in attuazione del D.Lgs. n. 34/2018, occorre definire le linee di indirizzo per il suo aggiornamento sulla base dei risultati ottenuti, della Strategia Nazionale e in previsione del prossimo periodo di programmazione dei fondi europei. Riguardo alla Pianificazione forestale aziendale, ai sensi della Legge forestale regionale 30/1981 e ss.mm., i Piani di gestione sono lo strumento principe alla base della Gestione Forestale Sostenibile e della Certificazione forestale. In questo ambito gli interventi 2020 riguarderanno in particolare l'istruttoria delle domande di sostegno e l'avvio dei piani finanziati con l'Operazione 16.08.01 del PSR, i piani sia pubblici che privati che verranno realizzati con lo specifico programma regionale di incentivazione e sostegno alla redazione dei piani di gestione forestale, la conclusione delle elaborazioni dei piani per i complessi demaniali regionali.

Si intende definire e dare attuazione al progetto strategico "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", con e l'obiettivo di incrementare in modo significativo il patrimonio forestale regionale prioritariamente nelle aree di pianura e anche in ambito urbano puntando a un incremento di oltre 4.000 ettari, nel periodo 2010-2024. Le azioni previste riguarderanno: aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ed infrastrutture con funzione di barriera filtrante, la riqualificazione dei sistemi agroforestali, siepi e filari per una valorizzazione paesaggistica e la fruizione pubblica del territorio. A partire dal 2020 si intende attivare l'azione riguardante piantagioni fino a 550 mila piante equivalenti a una superficie boscata di circa 500 ettari, prevedendo la distribuzione gratuita di piante ai cittadini, secondo un modello di cooperazione pubblico-privato. Sarà necessaria la definizione di un bando finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di aziende vivaistiche specializzate per il successivo accreditamento e la distribuzione gratuita di piante a cittadini, associazioni, enti pubblici. Il progetto attuativo in via di definizione comprende le seguenti fasi: schema di fattibilità, redazione linee guida, predisposizione atti propedeutici, individuazione delle risorse, definizione dei costi e approvvigionamento piante, individuazione linee azione, coordinamento e supporto agli Enti locali, supporto per campagne di promozione e divulgazione.

La gestione delle aree protette, nell'attuale assetto determinato dalla LR 24/11, richiede un'attenta analisi dei punti di criticità determinati anche dal mutato assetto istituzionale e di conseguenza del diverso ruolo esercitato dalle Province. Nello stesso tempo si rende necessario focalizzare e valorizzare le finalità degli enti anche attraverso precisi indirizzi gestionali e l'assegnazione di contributi regionali finalizzati. Oltre a riconoscere e valorizzare i punti di eccellenza delle aree protette regionali e nazionali, si rende opportuno supportare anche i territori che si candidano per ottenere o hanno ottenuto un riconoscimento UNESCO, come patrimonio dell'umanità o come Riserva "Man and Biosphere".

Nell'ambito dello sviluppo degli adempimenti per l'attuazione di Rete Natura 2000 per poter recepire le Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (Vinca) si rende necessario rivedere l'attuale normativa regionale in materia di enti gestori dei siti Natura 2000 e di competenze in tema di Vinca.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
definizione linee di indirizzo del nuovo piano Forestale regionale	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
predisposizione progetto attuativo "4,5 milioni di alberi" e bando per la distribuzione di piante forestali ai cittadini	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
definizione delle modifiche alla normativa regionale in materia di valutazione di incidenza	100%	**100%**

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
		eseguito il 31/12/2020 *(CONSUNTIVO)*

Sotto obiettivi:

Attuare il Piano Forestale Regionale 2014-2020. Definire il progetto attuativo “4,5 milioni di alberi”

Contributo tecnico al progetto "4,5 milioni di alberi"

Attuare azioni per la valorizzazione delle Aree protette

VALORIZZARE E FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La L.R. 2/2004, “Legge per la montagna”, individua agli artt. 3 bis “Programma regionale per la montagna”, 4 “Programma triennale d’investimento” e 8 “Fondo regionale per la montagna”, gli strumenti per la valorizzazione della montagna. Nel corso del 2020 si darà corso all'attuazione dell’ultima annualità del Programma Triennale Investimenti 2018-2020, finanziato con risorse regionali del Fondo regionale per Montagna.

Nell'ambito dell’obiettivo di promozione e sviluppo del territorio montano, per contrastarne il calo demografico, nonché al fine dii rispondere a bisogni sociali causati dalla attuale emergenza sanitaria, si intende definire e attuare un bando (Bando Montagna 2020) che preveda la concessione di contributi a nuclei familiari già residenti o che trasferiscono la loro residenza per l’acquisto o il recupero della prima casa in un Comune montano, con particolare riferimento alle aree più disagiate. Si prevede la concessione di risorse a nuclei familiari, già residenti o che trasferiscano la loro residenza esclusivamente nei Comuni denominati “montani”, quali contributi per l’acquisto della prima casa in proprietà, per alloggi o immobili già esistenti, per il recupero del patrimonio edilizio esistente, adibito o da adibire a prima casa, attraverso l’esecuzione di lavori da effettuarsi nell'ambito del sistema delle agevolazioni fiscali vigenti.

Si intende inoltre definire la proposta di una modifica normativa, alla LR 2/2004, per integrare la destinazione delle risorse del Fondo regionale per la montagna anche a favore di imprese per promuovere l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
valorizzazione della montagna - attuazione del Programma Triennale Investimenti 2018-2020 - ultima annualità	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
definizione "Bando Montagna 2020"	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
attuazione "Bando Montagna 2020"- definizione ammissione ai contributi	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Definizione modifiche normative a LR 2/2004	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare azioni per la valorizzazione della montagna. Attuazione del " Programma triennale investimenti 2018-2020" finanziato con il Fondo Regionale per la montagna

Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani - Bando Montagna 2020

Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna

CONTRIBUIRE A DEFINIRE LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE – AGENDA 2030

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Si contribuirà alla definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile prevista dall'art. 34, comma 4, del D. Lgs n. 152/2006, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e della Strategia Nazionale approvata dal CIPE il 22/12/2017.

L'obiettivo sarà realizzato in particolare attraverso:

a) attività di analisi e proposta nell'ambito del gruppo di lavoro tecnico interdirezionale coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta previsto dalla DGR n. 814/2018 e ai relativi sottogruppi, finalizzate a,

- l'individuazione delle priorità regionali di sviluppo sostenibile in una visione integrata delle tre dimensioni chiave della sostenibilità: ambientale, economica, sociale;
- la definizione e attuazione di un sistema di coinvolgimento multilivello degli stakeholders;
- l'attuazione di progetti di comunicazione, formazione ed educazione alla sostenibilità attraverso ARPAE;

b) attività di proposta e confronto nell'ambito dei tavoli di collaborazione interistituzionale con le strutture statali e le altre Regioni, dedicati alle strategie di sviluppo sostenibile;

c) coordinamento dei contributi delle Agenzie ambientali (ARPAE e Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile) e di altri partner pubblici ai fini dell'individuazione di modelli di rappresentazione integrata della sostenibilità relativamente a tutte le dimensioni della stessa (ambientale, economica, sociale), sulla base di esperienze pilota di misurazione integrata e relativa reportistica.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
allineamento tra azioni del gruppo di lavoro regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 e obiettivi dell'accordo con Ministero Ambiente	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Coordinare i contributi settoriali della Direzione e il raccordo tra i gruppi di lavoro regionali e i tavoli interistituzionali

Curare la gestione tecnica dei progetti a supporto della Strategia regionale di sviluppo Sostenibile in paertnership con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – settore rifiuti, bonifica siti contaminati, servizi pubblici ambientali

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – settore valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore aree protette, foreste e montagna

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore difesa del suolo, della costa e bonifica

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore geologico e suoli

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – settore qualità urbana e politiche abitative

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile settore viabilità, logistica, trasporto per vie d'acqua

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile – settore pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

Fornire i contributi tecnici per la definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile - settore edilizia

ATTUARE LA STRATEGIA UNITARIA REGIONALE DI MITIGAZIONE E ADATTAMENTO PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Proseguimento delle attività previste dalla Strategia Unitaria Regionale di Mitigazione e Adattamento per I Cambiamenti Climatici (2018). In particolare:

- coordinamento e attuazione del Forum regionale previsto dalla Strategia per analisi delle azioni già pianificate e programmate a livello regionale e definizione di nuove e ulteriori azioni da inserire nei futuri Piani e Programmi di settore;
- coinvolgimento degli stakeholders locali (Comuni, Unioni di Comuni, associazioni di imprese);
- definizione di un sistema di monitoraggio di efficacia delle politiche regionali sia per la mitigazione sia per l'adattamento;
- coordinamento con le iniziative locali relativamente ai PAES ed ai piani di adattamento locale;
- supportare i settori regionali nella futura pianificazione e programmazione per l'integrazione delle tematiche del cambiamento climatico.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Workshop nell'ambito del Forum con Comuni e Unioni di Comuni per supporto a redazione PAESC e a settore industriale	2	**2** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Svolgere il coordinamento per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore rifiuti, bonifica siti, servizi pubblici ambientali

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore aree protette e foreste

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore difesa del suolo, della costa e bonifica

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore geologico e suoli

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore qualità urbana e politiche abitative

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore viabilità, logistica, trasporto per vie d'acqua

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore pianificazione territoriale

Fornire contributi per attuare la Strategia unitaria regionale di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici- settore edilizia

PROMUOVERE LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE STRADALI NAZIONALI E REGIONALI. PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA SICUREZZA STRADALE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Attività di coordinamento e supporto alle azioni istituzionali per l'attuazione delle Grandi Opere viarie di interesse regionale, nelle fasi di programmazione, progettazione, finanziamento ed esecuzione, al fine del superamento delle eventuali criticità. In particolare, per quanto riguarda i procedimenti approvativi delle opere autostradali (es. Passante metropolitano di Bologna e ampliamento A13) e le opere previste nel Contratto di Programma ANAS 2016-2020, si prevedono monitoraggi semestrali, incontri tecnici e l'eventuale stipula di accordi. Si prevedono inoltre la stipula di convenzioni e l'assegnazione di finanziamenti ai sensi della LR 3/1999 e s.m.i. sulla rete viaria di interesse regionale, nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione e degli interventi finanziati dalla Regione.

Relativamente alla realizzazione della autostrada regionale Cispadana è prevista la verifica, da parte del Concessionario, dell'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni discendenti dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, nonché il riavvio, verificate le condizioni di fattibilità e sostenibilità economica, dell'attività volta alla variazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e approvazione del progetto definitivo.

La gestione degli interventi sulla viabilità in ambito FSC 2014-2020 prevede: l'attività tecnico-amministrativa connessa al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale di montagna; il coordinamento tecnico-amministrativo dei soggetti attuatori degli ulteriori interventi previsti dal piano operativo infrastrutture nei rapporti con il MIT relativi alle fasi di liquidazione dei finanziamenti e validazione dei dati di monitoraggio caricati dai soggetti attuatori nel sistema SI-MIT; la sottoscrizione di convenzioni attuative con i singoli soggetti attuatori.

La tematica della sicurezza sulle strade, con l'obiettivo posto dall'Unione Europea di riduzione delle vittime del 50% entro il 2020, viene affrontata attraverso lo sviluppo della cultura della sicurezza e il miglioramento delle infrastrutture viarie. Lo sviluppo dell'educazione e la formazione di una cultura diffusa della sicurezza si esplica, in primo luogo, tramite le azioni dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza. Il miglioramento delle infrastrutture viarie viene perseguito attraverso la programmazione di contributi, rivolti agli Enti proprietari di strade, per interventi finalizzati alla sicurezza; le risorse utilizzate sono, attualmente, di provenienza statale, nell'ambito della programmazione di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS).

A supporto dello sviluppo della sicurezza stradale, prosegue l'attività del Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale sia per la raccolta dei dati che la loro elaborazione.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
avvio della conferenza di servizi per la localizzazione urbanistica del Passante metropolitano di Bologna entro 06/2020	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
avvio della conferenza di servizi per la localizzazione urbanistica della III corsia della A13 entro 12/2020	100%	**0%** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Conclusione della conferenza di servizi per la localizzazione urbanistica del progetto di dismissioni autostradali della A1 (variante di valico) entro 6/2020	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
autostrada regionale Cispadana- verifica della sostenibilità economica finanziaria dell'opera entro 12/2020	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
interventi sulla viabilità in ambito FSC 2014-2020- Ultimazione interventi di manutenzione straordinaria strade comunali di montagna entro il 12/2020	100%	**90%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Invio al MIT entro 10/2020 consegne lavori interventi previsti nel programma di ampliamento del 1° Programma di interventi per ciclabili (PNSS)	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione del programma annuale Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali. Fornire supporto per l'attuazione degli interventi previsti

Realizzazione autostrada regionale Cispadana: fornire il contributo alle attività di localizzazione, riavvio dell'attività volta alla variazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica finalizzata all' approvazione del progetto definitivo

Gestire gli interventi sulla viabilità in ambito FSC 2014-2020

Promuovere lo sviluppo delle infrastrutture per la sicurezza stradale: attuazione piani e programmi nazionali

Promuovere lo sviluppo della cultura della sicurezza stradale

PROMUOVERE IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il sostegno e la promozione del trasporto ferroviario si attua attraverso interventi che interessano il sistema infrastrutturale e la gestione dei servizi.

L'attuazione del Contratto di Programma che disciplina i rapporti tra la Regione e la FER srl per il mantenimento in efficienza della infrastruttura ferroviaria regionale, precede attività che riguardano la gestione e manutenzione ordinaria della rete e il relativo monitoraggio economico-gestionale, l'aggiornamento del Piano degli investimenti -disciplinato da Contratti di programma attuativi-; gli interventi sulle infrastrutture riguardano le linee ferroviarie, con i relativi interventi in termini di sistemi di sicurezza, elettrificazione e potenziamento delle prestazioni anche attraverso la razionalizzazione dei passaggi a livello.

Le azioni connesse all'affidamento dei servizi ferroviari regionali all'impresa ferroviaria TrenitaliaTper Scarl, con gestione del Contratto di Servizio da parte di FER Srl, società in house della Regione, riguardano principalmente: gli aspetti finanziari, il monitoraggio degli indicatori economico-gestionali e tecnico-produttivi, l'armonizzazione della programmazione e la gestione dei servizi, i servizi di ambito interregionale, il monitoraggio dei parametri di qualità erogata e dell'affidabilità dei servizi offerti,

Proseguono gli interventi sulle stazioni migliorandone le caratteristiche in termini di accessibilità, informazione all'utenza e riconoscibilità. In particolare sono previsti interventi a cura di FER srl, definiti nel Piano riqualificazione, razionalizzazione e accessibilità/fruizione dei disabili delle stazioni e delle fermate della rete ferroviaria regionale, con investimenti per oltre 10 milioni di euro (nel 2020 si segnalano le stazioni di Reggio Emilia e di Bagnolo in Piano), nonché il supporto per l'attuazione del Progetto Easy e Smart Station di RFI, nelle grandi e medie stazioni sul territorio;

è inoltre previsto il supporto tecnico al Protocollo d'Intesa che RFI intende promuovere per la definizione di un programma per lo sviluppo dell'intermodalità

nelle stazioni ferroviarie della Rete Nazionale.

L'indirizzo strategico assunto dalla pianificazione regionale di settore deve trovare corrispondenza concreta nelle scelte di organizzazione delle reti e dei servizi sul territorio. L'assetto infrastrutturale, che deve assicurare l'accessibilità ai territori e le adeguate connessioni verso l'esterno, è realizzato anche attraverso il completamento e l'attuazione di interventi sulla rete ferroviaria nazionale gestita da RFI, come previsto dal PRIT per massimizzare l'efficienza del sistema. Occorre quindi garantire, attraverso la promozione e la concertazione con RFI, che le infrastrutture ferroviarie nazionali permettano alla rete dei servizi ferroviari regionali di sviluppare le adeguate prestazioni in termini di frequenza, regolarità, affidabilità, rapidità di collegamento su queste linee di forza della mobilità regionale.

In particolare nel 2020 è prevista la costante verifica dei contenuti degli strumenti di programmazione degli investimenti di RFI (Contratto di Programma, Piano Commerciale) in rapporto agli interventi che la Regione ha individuato come necessari sulla rete nazionale e di definire con RFI intese in relazione alla realizzazione del Trasporto Rapido Costiero sulla linea Ravenna-Rimini e al potenziamento della linea ferroviaria Pontemolese.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
rete regionale coni sistema controllo marcia treno (Scmt)	45%	**45%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
interventi previsti dal Piani di riqualificazione delle stazioni	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
definizione intese con RFI	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Migliorare la messa in sicurezza della rete ferroviaria regionale. Gestire il Contratto di Programma della rete ferroviaria regionale con FER e gli investimenti

Attuare le azioni di competenza regionale conseguenti all'affidamento dei servizi ferroviari regionali

Promuovere la riqualificazione delle stazioni e delle fermate ferroviarie in Emilia-Romagna: Piano per la rete ferroviaria regionale; progetto Easy e Smart Station

Promuovere il potenziamento e la razionalizzazione della rete ferroviaria nazionale RFI

PROMUOVERE LO SVILUPPO E L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TRASPORTO PUBBLICO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità) ha istituito, a decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il riparto di tale Fondo a partire dal 2018 è effettuato sulla base di nuovi criteri e modalità (art. 27, legge 96/2017). La Conferenza delle Regioni ha previsto l'istituzione di un Tavolo tecnico per il riparto del Fondo Trasporti che tenga conto dell'incidenza delle variazioni del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società RFI a partire dal 2018 che per la nostra Regione ammonta indicativamente a 10 milioni di euro. Le attività previste riguardano: la partecipazione al Tavolo Tecnico, l'analisi dei fabbisogni, la ripartizione del Fondo tra i settori TPL autofiloviario e ferroviario, l'assegnazione delle relative risorse.

Proseguiranno le attività relative all'integrazione tariffaria locale (progetto STIMER-Mi Muovo) e all'integrazione del trasporto pubblico. Si prevede in particolare, in continuità con il 2019, l'integrazione "ferro- gomma" nelle città capoluogo per abbonati al trasporto pubblico extra-urbano.

Nell'ambito dell'obiettivo di assicurare l'accesso gratuito al trasporto pubblico locale ferroviario e autofiloviario per studenti fascia di età 6 - 19 anni, per il 2020 è prevista l'attivazione di una prima fase riguardante la fascia di età 6-13 anni con: analisi dati, simulazione scenari, quantificazione delle risorse, campagna di comunicazione.

È previsto il supporto all'azione istituzionale per l'attuazione degli interventi prioritari e nell'ambito del programma infrastrutture strategiche (DGR 1617/2015) per lo sviluppo del sistema di trasporto pubblico integrato regionale e locale, tra cui gli interventi interessanti il Progetto Integrato della Mobilità Bolognese (PIMBO), il Trasporto Rapido Costiero (TRC) - Metromare (Rimini FS-Riccone Fs, Rimini FS-Rimini Fiera e Riccione FS-Cattolica)

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Assegnazione degli acconti per i "servizi minimi" del TPL autofiloviario	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Assegnazione delle risorse per i servizi di TPL ferroviario	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Attuazione fase 2020 "Accesso gratuito al trasporto pubblico per studenti fino a 19 anni"	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Definire e attuare l'accesso gratuito al trasporto pubblico locale ferroviario e autofiloviario per studenti fino 19 anni

Programmare e gestire il riparto del fondo nazionale per il trasporto pubblico

Attuare l'integrazione tariffaria locale (progetto STIMER-Mi Muovo) e l'integrazione del trasporto pubblico: in particolare l'integrazione ferro- gomma nelle città capoluogo per abbonati al trasporto pubblico extra-urbano

Promuovere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche per il trasporto pubblico integrato e metropolitano

PROMUOVERE INTERVENTI INNOVATIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Regione Emilia Romagna promuove e sostiene, in particolare presso le amministrazioni locali, azioni innovative di sostenibilità per la mobilità urbana.

Le principali azioni consistono:

- nella promozione della mobilità elettrica, attraverso la prosecuzione dello sviluppo del “Mi muovo elettrico”, la rete regionale di ricarica elettrica interoperabile all'accordo sottoscritto dalla Regione nel luglio 2018 con i distributori di energia elettrica che elaboreranno un piano di nuove installazioni nelle maggiori città per oltre 1500 punti di ricarica elettrica con finanziamenti ministeriali e locali
- in azioni condivise per l'accesso e la regolamentazione delle ZTL nelle principali aree urbane del nostro territorio
- nella promozione presso le città con più di 50.000 abitanti dei Piani Urbani della Mobilità sostenibile.

La LR 10/ 2017 “Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità” ha definito gli interventi prioritari per la realizzazione di infrastrutture e di servizi per lo sviluppo della ciclabilità. A tale vengono finanziati interventi volti a migliorare la qualità della vita e della salute della collettività, la tutela dell'ambiente, nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio; viene promosso lo sviluppo della ciclabilità urbana ed extraurbana e la realizzazione di una Rete delle ciclovie regionali, integrata con le infrastrutture ed i servizi per la mobilità, in sicurezza ed in continuità , attivando azioni volte ad incrementare gli spostamenti a basso impatto ambientale e a ridurre nel contempo il tasso di motorizzazione della regione con particolare riferimento ai veicoli a combustione, in coerenza con i piani di settore regionali approvati (PAIR 2020 e PER 2030) o in corso di adozione (PRIT 2025).

E' in corso l'attuazione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), a cui la Regione partecipa, con gestione delle intese e dei finanziamenti riguardanti specificatamente la ciclovia del Sole (Emilia-Romagna è Ente capofila), del Vento e Adriatica (Emilia-Romagna partner). E’ necessario uno stretto collegamento con il MIT e le altre Regioni coinvolte soprattutto in questa fase di nuova definizione del Protocollo d’Intesa per la progettazione e realizzazione di ogni ciclovia e di entrata in vigore delle norme e modalità del DM 517/2018 anche riguardanti le nuove tranches di finanziamento statale al SNCT.

.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
attuazione protocollo per gestione ZTL	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
attuazione azioni previste per lo sviluppo della rete di mobilità ciclopedonale	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Attuare misure di promozione della mobilità elettrica e promuovere i Piani Urbani di Mobilità sostenibile (PUMS)

Promuovere la mobilità ciclopedonale

PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' E DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA REGIONALE PER IL TRASPORTO DELLE MERCI

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Sostegno e sviluppo della piattaforma logistica regionale integrata, finalizzata a rendere accessibili, nel minor tempo e con il minore impatto sul traffico e sull'ambiente, i nodi merci intermodali . Sviluppo dei protocolli attuativi del sistema del trasporto ferroviario merci e attività di promozione dello sviluppo del sistema delle piattaforme intermodali regionali, anche nel ambito delle relazioni internazionali.

Analisi e verifiche per l'individuazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Emilia Romagna e per la redazione del Piano di Sviluppo Strategico (PSS) per la richiesta di istituzione della ZLS stessa.

In particolare si curerà la gestione della nuova LR 30/2019 per l'incentivazione del trasporto ferroviario delle merci. La legge è finalizzata al contenimento del traffico merci su strada e al trasferimento di quote di traffico merci dalla modalità stradale a quella ferroviaria e fluviomarittima. Si prevede l'analisi delle domande pervenute alla scadenza del bando attuativo, l'istruttoria e la definizione della graduatoria dei servizi da incentivare per il trasporto ferroviario, il monitoraggio e la verifica dell'attivazione dei servizi incentivati.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione attività di promozione del cluster ERIC	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Sviluppo dei protocolli attuativi del sistema del trasporto ferroviario	100%	**100%** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
incentivazione trasporto ferroviario delle merci-definizione graduatoria in base alla LR 30/19	06/2020	**05/2020** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Avvio dei servizi incentivati con la LR 30/19	Sì	**No** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promuovere lo sviluppo dei nodi logistici e delle piattaforme intermodali. Attuare progetti, azioni di settore e verifiche per l'individuazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS).

Gestione della nuova LR 30/2019 per l'incentivazione del trasporto ferroviario delle merci

PROMUOVERE IL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO E IL PORTO DI RAVENNA

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Azioni di supporto alle strategie per lo sviluppo dei Piani e Programmi dell'Autorità di Sistema Portuale e degli Enti territoriali interessati relativamente al porto di Ravenna, con particolare riferimento ai lavori di approfondimento dei fondali dei canali Candiano e Baiona, adeguamento delle banchine esistenti e realizzazione nuovo terminal container in penisola Trattaroli.

Per il sistema idroviario padano-veneto si prevede la promozione e l'attuazione di proposte per lo sviluppo della navigazione interna e per d'efficientamento del riassetto istituzionale del sistema di gestione della navigazione. Monitoraggio della realizzazione degli interventi infrastrutturali con particolare attenzione alla conclusione dei lavori di realizzazione della botte a sifone del Canal Bianco, della botte a sifone del canale Cittadino sul canale Boicelli, dei lavori di realizzazione del ponte provvisorio a Final di Reno sull'idrovia ferrarese e all'avvio dei lavori del ponte Bardella e del ponte Madonna.

.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Aggiudicazione gara per selezione general contractor per realizzazione lavori “Hub portuale”	12/2020	**06/2020** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Completamento lavori botte a sifone canal Bianco	11/2020	**10/2020** ***eseguito il*** 31/12/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Avvio lavori ponte Madonna	06/2020	**06/2020** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***
Avvio lavori ponte Bardella	06/2020	**07/2020** ***eseguito il*** 31/08/2020 ***(CONSUNTIVO)***

Sotto obiettivi:

Promuovere il Porto di Ravenna

Promuovere la navigazione interna